

# Pianura e Isola

**ZANICA ALLA «BELLINI»**

## Multiculturalità In ditta si serve il pranzo eritreo

**ALESSIA CARNE**

**L'iniziativa organizzata da Acli Bergamo per la rassegna «Molte fedi sotto lo stesso cielo»**

**N**ella giornata di ieri alla Bellini Spa, azienda che si occupa di tecnologie della lubrificazione a Zanica, a pranzo è stato servito cibo della tradizione eritrea. L'iniziativa è stata organizzata da Acli Bergamo nell'ambito della rassegna «Molte fedi sotto lo stesso cielo».

«L'idea di questa iniziativa che ci piacerebbe replicare in altre aziende – afferma Martino Rovetta dello staff di “Molte fedi sotto lo stesso cielo” – nasce da un'accurata analisi del pubblico che partecipa alla nostra rassegna culturale: ci siamo accorti che la fascia d'età che comprende i lavoratori è quella che parte-

cipa meno ad eventi culturali serali. Questo dato ci ha stimolato ad immaginare azioni che potessero intercettare questo pubblico sul luogo di lavoro, curando il format e la proposta culturale». Da qui è nata l'idea di portare sulle tavole dei 55 dipendenti dell'azienda il tipico cibo eritreo alternando un menù onnivoro ad uno vegano. L'evento, reso possibile dalla sinergia tra Bellini Spa e Acli Bergamo, ha visto la collaborazione del ristorante Dahlak di Borgo Palazzo a conduzione familiare. Adal Habte, insieme ai genitori, proprietari del ristorante, all'inizio del pranzo ha illustrato la tradizione eritrea in un breve momento di presentazione per poi servire il menù eritreo da loro preparato.

«Questi progetti – ha spiegato Habte – ci fanno molto piacere perché ci fanno capire che ormai siamo una realtà a Bergamo e ringraziamo l'azienda Bellini e l'Acli per questo evento che permette di unire due culture che



**Il pranzo eritreo alla Bellini**

hanno un passato in comune nella storia: quella italiana e quella eritrea».

Un evento che rappresenta i valori della Bellini Spa, come spiegato dal presidente dell'azienda Marco Bellini, figlio del fondatore Alberto Bellini: «Abbiamo voluto coniugare l'attività più conviviale del pranzo a quella più divulgativa e di sensibilizzazione sul tema del multiculturalismo. La nostra voglia è quella di andare oltre al perimetro aziendale e divulgare la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione di culture diverse. Questo – conclude l'imprenditore – fa parte della nostra visione sulla formazione di lavoratori che siano prima di tutto cittadini».